



“Io leggo perché” Raccolti 200 libri da dare alle scuole

Ponte. Franchetti: «Grandissima adesione dei cittadini. Grazie agli acquisti fatti nelle librerie e nei piccoli negozi. Anche chi non aveva figli in età scolare ha contribuito»

PONTE IN VALTELLINA

CLARA CASTOLDI

«Si dice che un bambino che legge diventerà un adulto che pensa. Ecco trasformare i ragazzi e le ragazze in una comunità di lettori è uno degli obiettivi dell'istituto, per cui tutti noi desideriamo ringraziare le persone che hanno voluto contribuire a questa raccolta che verrà sicuramente riproposta anche il prossimo anno».

Grande valenza educativa

Parla **Francesca Franchetti**, referente all'interno dell'istituto comprensivo di Ponte in Valtellina del progetto “Io leggo perché” che riporta il successo ottenuto da “Io leggo perché”, per l'appunto, la manifestazione nazionale organizzata dall'Associazione italiana editori, sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Direzione generale biblioteche e diritto d'autore e dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Duecento i libri raccolti che saranno distribuiti fra i vari ordini di scuole.

«Da tempo nel nostro istituto si riserva uno spazio importante alla lettura - prosegue Franchetti -. Oltre al fe-

stival “Un ponte di storie” imperniato sugli scrittori e illustratori per ragazzi, anche questa iniziativa fa parte del progetto di educazione alla lettura dell'istituto di Ponte che riserva a questa pratica uno spazio importante, ritenendolo essenziale per la formazione degli alunni e degli alunni fin dalla infanzia».

Da sabato 21 a domenica 29 novembre, nelle librerie aderenti, è stato possibile ac-

«Il fatto di avere più negozi gemellati ha ampliato la pubblicità»

«La prova che la gente crede nelle proposte educative della scuola»

stare libri da donare ai plessi dei vari ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo. Al termine della raccolta, gli editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva regalando alle scuole.

Quest'anno la scuola di Ponte ha partecipato per la seconda volta all'iniziativa che ha avuto un inatteso e graditissimo successo in quanto il territorio l'ha accolta con grande partecipazione.

Entusiasmo generale

«Rispetto allo scorso anno è stato possibile avere più librerie gemellate; oltre alle librerie di Sondrio Mondadori e San Paolo e alla Tiralistori di Tirano, è stato possibile attivare un gemellaggio con i piccoli negozi di Ponte, Teglio e Chiuro che hanno dato un grandissimo contributo, mettendo in evidenza l'importanza del contatto diretto e della dimensione umana - aggiunge Franchetti -. L'aspetto che ci rende più felici è la risposta del territorio all'appello della scuola, poiché si sono mobilitate non solo le famiglie che hanno regalato libri ai bambini e alle bambine, ma anche persone esterne che hanno voluto dare il loro contributo lasciando un'impronta con-



Gli studenti mostrano i libri raccolti con “Io leggo perché” che saranno distribuiti alle scuole



Francesca Franchetti referente del progetto



La locandina nazionale

creta e duratura per la scuola».

«È una dimostrazione tangibile che le persone credono nelle proposte educative della scuola - aggiunge - e che sono pronte a investire nella crescita delle bambine e bambini. Inoltre sono stati anche fatti acquisti nei negozi locali,

è servito per sostenere l'economia dei negozi fisici che hanno subito un contraccolpo con l'aumento delle vendite on-line».

Ora si sta procedendo ad una registrazione dei testi per conoscere esattamente l'entità del patrimonio e dei prodotti (tra l'altro di grande

qualità) che sono stati regalati e, a breve, saranno distribuiti nei plessi dove, con una gestione attenta di speciali protocolli di sicurezza, saranno fruiti nelle classi fino a quando si potrà tornare a condividere anche fisicamente il piacere della lettura e delle storie.

LA STORIA SUCCESSO PER IL VIDEO ON LINE DEL LOCKDOWN

Il Coro Cai guarda avanti «Nel 2021 andrà meglio»

La voglia di cantare non muore mai in chi ha gioia nel cuore. E voglia di donarla al mondo intero.

È il caso nel nostro coro Cai Sondrio che, dopo un anno difficile, con concerti cancellati, anche se con interessanti iniziative tra cui un video e l'Annuario presto in pubblicazione, oltre alla collaborazione al volume “Cordate Vocali” del Cnc, ha deciso di riprendersi la scena rinzando con buona lena.

«Appena la situazione lo ha consentito, nei mesi di giugno, luglio e settembre, dopo il lockdown, il coro ha ripreso

le prove all'aperto (nel pieno rispetto del distanziamento) sotto la grande tettoia dell'oratorio Sacro Cuore di Sondrio e per questo ringraziamo la Parrocchia della disponibilità», ha dichiarato il presidente della compagine sondriese Aurelio Benetti. «Per appassionati e sostenitori abbiamo progettato poi e diffuso un video sul lockdown con canti in sottofondo, ancora ascoltabile sui social e sul proprio sito, e infine abbiamo prodotto il tradizionale fascicolo-annuario, con testi e immagini a memoria di questo 2020 sfortunato e difficile, a giorni in pubblicazione».

Ultima tappa di un percorso affascinante, quella dei responsabili

del Coro che hanno inoltre collaborato attivamente alla redazione del volume “Cordate vocali: i cori Cai si raccontano” importante produzione del Cnc. (Centro Nazionale Coralità) del Cai che sarà diffuso a breve e che contiene una scheda anche del Coro valtellinese ed un capitolo del giovane e intraprendente Maestro Michele Franzina, anima stessa della compagine corale sondriese.

Questo avrebbe dovuto essere un anno con importanti ricorrenze da festeggiare: il ventesimo della direzione del maestro Michele Franzina e il decimo della presidenza di Aurelio Benetti. Festeggiamenti opportunamente, an-



Il Coro Cai alle prove sotto la tettoia dell'oratorio Sacro Cuore

che se a malincuore, rimandati a data da destinarsi. Lo spirito corale però non è venuto mai meno, in quanto tutti i coristi non hanno mai interrotto il filodisegno regolarmente sulla piattaforma informatica “Zoom” e, nei limiti del consentito, hanno mantenuto i contatti e si sono scambiati le informazioni oppor-

tune per presentarsi, preparati e in forze, appena possibile, per il prosieguo del nuovo anno nel migliore dei modi. D'obbligo, naturalmente, i ringraziamenti che vanno a tutti coloro che non hanno mai fatto mancare la loro vicinanza, il loro incoraggiamento e il loro sostegno, in particolare il Credito Val-

tellinese, il Comune di Sondrio, le Madrine oltre alle altre ditte sostenitrici. Ora non si attende altro e con ansia che l'arrivo del nuovo anno possa finalmente spazzare via tutte le nubi per poter ripartire a spron battuto verso nuove avventure canore.

Nello Colombo